

SODDISFATTA LA POLITICA

«L'entusiasmo della città saprà contaminare il Paese»

Il primo cittadino Sergio Giordani ha voluto ringraziare i segretari dei tre sindacati confederali «Danno un'ulteriore spinta alla centralità di Padova»

«I Sindacati svolgono un ruolo decisivo nella nostra società, dando voce al lavoro, che la nostra Costituzione pone a fondamento della Repubblica. In un contesto in cui sono ancora tante le ingiustizie da sanare e i traguardi da ottenere, la celebrazione nazionale del Primo Maggio a Padova sarà di certo occasione di una grande riflessione che parte dalla nostra città e contamina tutto il Paese». Sono le parole con cui il sindaco Sergio Giordani commenta la decisione dei sindacati confederali nazionali di celebrare la festa dei lavoratori nella città del Santo. Un ulteriore riconoscimento dopo quello di Capitale euro-

pea del volontariato, con l'arrivo lo scorso 7 febbraio del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e l'attesa per la visita del premier Giuseppe Conte in aprile. Ma anche in vista di quello di "patrimonio dell'umanità" Unesco, in luglio. «È una nuova conferma della centralità acquisita dalla nostra Padova – osserva il primo cittadino – Sono davvero soddisfatto per questa scelta, che produrrà un grande evento, che mette al centro i diritti. Voglio dare, già adesso, il benvenuto a tutte le lavoratrici e ai lavoratori che saranno in città in occasione del Primo Maggio».

«C'è un'Italia che ha fiducia nel futuro e vuole rimboccarsi le maniche. Sono certo che da Padova arriverà un messaggio positivo e stimolante per la politica prima di

tutto», è il commento del senatore Udc Antonio De Poli, uno degli "ambasciatori" della Capitale del volontariato. «A questo governo, per quanto ci riguarda, continueremo a dire sostanzialmente che il lavoro non si crea con una paghetta sul divano ma, al contrario, riducendo la tassazione sulle imprese e, in modo particolare, con un taglio choc del cuneo fiscale per rilanciare le assunzioni. Sarebbe molto positivo se da Padova, che ha unito la politica sotto le grandi insegne del volontariato, potesse arrivare un input altrettanto forte ed importante De Poli (Udc): «Da qui un messaggio positivo»

Zan (Pd): «Tante crisi va dato un segnale»

che solleciti le istituzioni, a

partire dall'esecutivo, a cambiare marcia sul fronte delle politiche per il lavoro».

«Solidarietà e impegno sono due parole che stanno nel dna di ogni attività sindacale. Giusto, dunque, unire la celebrazione del Primo Maggio al riconoscimento di Capitale del volontariato che Padova ha ottenuto per la grande volontà dei suoi abitanti – aggiunge il deputato del Pd Alessandro Zan, anch'egli "ambasciatore" – Anche la nostra provincia, considerata per molti anni all'interno di un territorio chiamato "locomotiva Nordest", risente oggi di parecchie crisi aziendali con molte persone che perdono il lavoro. Grazie ai sindacati confederali che hanno scelto Padova per accendere i riflettori su una realtà che ha bisogno di tutela e attenzione». —
C.MAL.

